Bambini soli (per ore) nel caos del traffico

LA «SCUOLA ALL'APERTO» DIVENTA IRRAGGIUNGIBILE

Il caso incredibile del «Principe di Piemonte» che dovrebbe ospitare 300 bimbi bisognosi di particolari cure - L'odissea di due bambine da S. Lorenzo a S. Paolo - Occorre provvedere per il trasporto degli alunni

Un'ora per attraversare Roma

Ecco, attraverso le foto, che cosa significa per una bambina andare a scuola alla «Principe di Piemonte».

Nicoletta Coladonati, 9 anni, iscritta alla IV elementare, esce dalla sua casa, in via dei Sardi 47, a San Lorenzo, alle 8,30. I genitori — il padre lavora, la madre deve badare agli altri bambini, non possono accompagnarla — non vogliono che attraversi prima, da sola, la città. Al portone trova una compagna, Marcella Di Massimo, 10 anni che abita poco lontano, in via dei Campani.

***Un rapido saluto* (FOTO 1. Nicoletta è la più piccola, con il cappotto scuro) e le bambine si avviano a piedi verso la fermata del «66», in via dei Lollis. Sono costrette ad attraversare strade, come via dei Marruccini, percorse da un forte traffico (FOTO 2)**

Ore 8,45 Nicoletta e Marcella salgono sul «66»

Ore 9,01 le due bambine scendono dall'autobus in piazza dei Cinquecento (FOTO 3), attraversano, scendono verso la metropolitana

Ore 9,10 Nicoletta e Marcella sono sulla metropolitana (FOTO 4)

Ore 9,21 le piccole sono scese dal «metrò» e si stanno avviando a piedi verso la scuola. Per far prima attraversano una scarpata piena di rifiuti (FOTO 5)

Ore 9,35 Nicoletta e Marcella sono finalmente giunte a scuola (FOTO 6). E' passata esattamente un'ora e cinque minuti da quando le piccole sono uscite da casa. «Per tornare ci vuole molto più tempo — dicono — Venerdì scorso, quasi due ore. Siamo rientrate alle 2,40».

Ma almeno Nicoletta, una volta a casa, trova il pranzo pronto, può riposare. Marcella, invece, ha ore di lavoro davanti a sé: la mamma è gravemente malata, in ospedale, e la piccola deve fare da mangiare per sé e il padre, deve riassettare la cucina, pulire la casa. E' sera ormai, quando può cominciare a studiare le lezioni.

Da un capo all'altro della città per andare a scuola: un'ora e mezzo, anche due ore sui mezzi pubblici (due, tre, anche quattro, tra tram, autobus e metropolitana), i pericoli del traffico, i pericoli di brutti incontri.

E' il problema quotidiano dei trecento piccoli allievi della scuola elementare all'aperto «Principe di Piemonte» che si trova sulla rocca di San Paolo. Sino all'anno scorso i piccoli (da cinque a dieci anni) erano presi e riaccompagnati a casa da due autobus dell'ATAC, sui quali viaggiavano, per sorvegliarli, due maestre. Ora a tre mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico il servizio dei «bus» riservati non è stato ancora ripristinato. E nella scuola non è iniziato nemmeno — ma questo è problema generale — il servizio di refezione.

Perché questo accada per chi bambini i cui genitori lavorano e non possono seguirli siano costretti ad attraversare da soli tutta la città, perché debbano uscire da scuola alle 13 e non alle 16,30 come negli anni passati e presto detto. I maestri hanno chiesto il riconoscimento del lavoro straordinario e la relativa indennità rivendicano, sostenendo che a Milano il Comune ha già accettato la richiesta, 22 mila lire mensili per il servizio di accompagnamento. Ma Provveditorato, Comune, ministero dai quali dipendono direttamente le scuole «all'aperto» rispondono [illegible] accettare a torto [illegible] una trattativa.

Così i mezzi dell'ATAC sono pronti ma non possono [illegible] giusta [illegible] i bambini [illegible] e il Provveditorato ha negato alle madri di sostituirsi a turno, ai maestri. Intanto numerosi genitori hanno già ritirato i loro bambini. «Facevamo [illegible] potesse studiare in mezzo al verde, [illegible] sano, come [illegible] — ma non possiamo [illegible] ore di attesa [illegible] per la città. Preferiamo piuttosto iscriverli alle scuole al chiuso ma vicine, dei nostri quartieri».

I 300 piccoli della «Principe di Piemonte» vengono infatti da ogni capo della città, da Cinecittà come da Villa dei Gordiani, da San Lorenzo come dal quartiere Italia da Monte Mario come dalle borgate più lontane.

Sono bambini linfatici, gracili che — appunto per questo — hanno bisogno di passare le ore più belle della giornata all'aperto. Invece sono costretti a passarle in mezzo al traffico sugli autobus affollati. E' giunto il momento che le autorità — Comune o ministero, non importa — si accollino le loro responsabilità, inizino una trattativa con gli insegnanti, permettano, comunque, l'immediato ripristino dei servizi di autobus.

Ieri mattina in una casetta di Acilia

Esplode una bombola per una fuga di gas: donna ustionata

Un violento scoppio nella notte ha svegliato ieri di soprassalto Santa Bianchi facendola accorrere in cucina: si è trovata di fronte la madre, Maria Bianchi in Mannucci, di 69 anni, abitante in via Bella Manca, ad Acilia, con le vesti in fiamme e urlante di dolore. La ragazza ha fatto in tempo a evitare più gravi conseguenze. La donna, tuttavia, è stata ricoverata per ustioni di secondo e terzo grado con 40 giorni di prognosi.

Maria Bianchi ha raccontato di essersi alzata dal letto, verso le 2,30 della notte, per farsi una tazza di camomilla: aveva mangiato qualcosa di pesante e non avendo digerito non riusciva a prendere sonno. Evidentemente, mentre accendeva il fuoco, una fuga di gas ha provocato l'esplosione e le ustioni alla donna.

Intanto le condizioni di Bruno Biondi, il figlio del pensionato ucciso nella casa crollata per l'esplosione di una bombola, sono notevolmente migliorate.

Come è noto anche in casa dei Biondi l'esplosione è avvenuta nel momento in cui Bruno Biondi accendeva un fiammifero.

Un uomo seguì la ragazza e un'amica fino al parcheggio dell'auto

Simonetta è stata pedinata due ore prima del delitto?

Simonetta Aprosio

Il volto e le caratteristiche fisiche dell'uomo di viale Eritrea non sono però più tanto misteriose. Esiste infatti una possibilità che l'aggressore di Simonetta Aprosio sia lo stesso uomo che un paio d'ore prima, al momento della chiusura della [illegible] di viale Libia, ha seguito la ragazza e la sua amica, la professoressa Maria Agostini, per una cinquantina di metri dal negozio a piazza Cimina dove era parcheggiata la vettura della Aprosio.

E' stata la Agostini a ricordare questo particolare che in un primo momento evidentemente non aveva ritenuto importante. Stando al racconto così le due ragazze sarebbero uscite insieme dal negozio verso le [illegible]. Simonetta doveva recarsi a consegnare un abito alla sarta ed ha pregato l'amica di accompagnarla. Hanno percorso pochi metri lungo viale Libia, poi hanno girato verso la «piazza» che è in realtà uno spiazzo non completamente asfaltato dove si sta costruendo un nuovo mercato coperto.

Lungo il brevissimo tragitto la signorina Agostini si è accorta di un uomo che le seguiva e si è voltata a guardarlo. Quando sono salite nella [illegible] lo sconosciuto è rimasto sul posto.

L'uomo che ha seguito le due ragazze potrebbe essere solo un passante, ma una probabilità sia pur labile, che possa essere lo stesso aggressore esiste e la polizia non ha intenzione di trascurarla. Le caratteristiche di questo personaggio [illegible] state rese note da polizia ma a quanto sembra sarebbero le stesse descritte da monsignor Ottorino Alberti, il prete che ha visto Simonetta e il suo aggressore nella «600» parcheggiata in viale Eritrea pochi istanti prima del delitto.

Si tratterebbe secondo alcune indiscrezioni di un giovane tra i 25 e i 30 anni, alto un metro e 70 o poco meno, di carnagione bruna con i capelli neri e lisci, piuttosto corti. La sera del delitto vestiva un abito grigio scuro e non aveva né cappotto, né impermeabile. Oltre che da monsignor Alberti e da Maria Agostini il giovane sarebbe stato notato in via Agordat, dove Simonetta Aprosio si era appunto recata la sera del delitto per consegnare un abito a una sarta e da un altro testimone che l'ha visto fuggire per via Lucrino e via Massaciuccoli dalla finestra della sua abitazione.

Le dichiarazioni dei testi farebbero pensare che l'aggressore prima di mettere in atto il suo proposito abbia seguito a lungo la ragazza prima a piedi, e successivamente — fino in via Agordat — in auto.

Anche se il «pedinatore» è lo stesso che due ore dopo avrebbe prima aggredito Simonetta, poi ucciso Sergio Marinari, tutte le ipotesi purtroppo restano valide. L'uomo potrebbe essere infatti qualcuno che [illegible] Simonetta da solo o avrebbe quindi seguito le due ragazze [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] uno che voleva conoscere la ragazza e che [illegible] sperava di incontrarla da sola.

[illegible]

Avrebbe atteso quindi sperando che la ragazza uscisse ancora dopo cena come in effetti è accaduto.

I «ritratti» dell'assassino di Sergio Marinari in possesso della polizia [illegible] che gli [illegible] abbiano al [illegible] evidentemente [illegible] per [illegible] di uomini. L'assassino, secondo i carabinieri, si sarebbe anche ferito [illegible] sparato contro [illegible] del [illegible], ma in questura [illegible] da molta importanza a questo fatto [illegible] sul retro [illegible] Nell'interno [illegible] un fazzoletto insanguinato.

[illegible]

La manifestazione al «Galleria»

«Fare più forte la FGCI a Roma e nel Lazio»

I discorsi di Petruccioli e Trivelli - Il saluto dei giovani comunisti fiorentini - Solidarietà con gli universitari della Casa dello studente

Una forte Federazione giovanile comunista a Roma e nel Lazio, un vasto movimento di lotta per la pace e il socialismo, un rinnovato impegno delle nuove generazioni nella battaglia contro l'imperialismo: questi i temi di fondo scaturiti dalla manifestazione regionale della FGCI svoltasi ieri al cinema Galleria presieduta dal segretario della FGCI romana Marcello Lelli e nel corso della quale hanno preso la parola i compagni Claudio Petruccioli, segretario nazionale della FGCI, Renzo Trivelli, segretario della federazione romana del PCI e Michele Ventura, segretario della FGCI e consigliere comunale di Firenze.

La presenza del segretario dei giovani comunisti fiorentini è stata salutata da un caloroso e prolungato applauso che si è rinnovato quando il compagno Ventura ha ricordato il dramma di Firenze sottolineando l'impegno delle nuove generazioni e in particolare dei giovani comunisti nell'opera di soccorso. Ventura ha anche ringraziato i comunisti romani che in questi giorni hanno dato concrete prove di solidarietà con i fiorentini organizzando raccolte di viveri e di altri generi di conforto per le popolazioni alluvionate.

La manifestazione quindi, si è subito caratterizzata rivelando quanto forte sia l'impegno dei giovani comunisti in questo particolare momento. E' proprio partendo da tali considerazioni il segretario della FGCI ha iniziato il suo discorso.

I giovani guardano con sempre maggiore attenzione alla FGCI — ha detto Petruccioli — perché vogliono compiere scelte consapevoli, vogliono decidere, essere partecipi della vita del paese ed entrare in un movimento che sappia dare loro una spinta ideale, una prospettiva di lotta concreta.

Il ruolo delle nuove generazioni quindi [illegible] Petruccioli e quello di [illegible] una [illegible] battaglia che incida sulla società [illegible] un nuovo rapporto di forze. Ma contemporaneamente è necessario [illegible] non [illegible] drammaticità della situazione internazionale sempre più minata dalle criminali aggressioni dell'imperialismo americano. Sappiamo — ha proseguito Petruccioli — che i giovani che sono al fianco dei partigiani vietnamiti hanno fatto una precisa scelta di civiltà. Non certo quella che ha fatto Tanassi.

Ecco perché i giovani sono con noi, sentono che abbiamo ragione, che siamo dalla parte giusta della barricata. Ma per far progredire la causa del socialismo occorre fare di più. E' necessario che la FGCI impegni tutte le sue energie in questa lotta, che ognuno diventi un dirigente, che ogni giovane sia avvicinato, che la prospettiva che indichiamo sia illustrata in tutti i posti di lavoro, nelle scuole, nelle fabbriche, nei campi.

Sull'impegno dei giovani comunisti per [illegible] politico e sociale di Roma e del Lazio ha poi preso la parola il compagno Trivelli [illegible] caloroso saluto agli universitari che da più di due giorni occupano la Casa dello studente rivendicando la gestione diretta. Ha [illegible] accento sul grave problema dei giovani nella capitale [illegible] città che non offre prospettive alle nuove generazioni [illegible] che stenta gli sforzi [illegible] e la corruzione [illegible] si dominano. Ecco perché la battaglia per modificare [illegible] dei giovani a Roma [illegible] battaglia per [illegible] città per dare strutture [illegible] a tutta la regione. I giovani [illegible] proiettata in un [illegible] e per questo [illegible] nostro [illegible] ma grandi masse di giovani ancora non conquistate [illegible] nostra politica — ha concluso Trivelli — che devono essere avvicinate. Ecco perché in questi giorni si compia un forte balzo in avanti della FGCI.

Nel corso della manifestazione il compagno [illegible] ha premiato quattro [illegible] distintisi nella campagna di tesseramento e nella [illegible] dei circoli. I premi [illegible] di Marx, Lenin ed Engels sono stati consegnati alla compagna Daniela Renzi che ha riorganizzato 3 circoli in provincia, alla compagna Rita D'Andrea che ha tesserato 50 compagni al segretario del circolo «Portuense Villini» per il tesseramento e l'organizzazione e al compagno Ottavio Pennelli di Viterbo che ha tesserato 107 compagni.

Oggi e domani lezioni sulla «rivoluzione italiana»

Oggi alle 16,30 all'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie terza lezione del seminario su «Il carattere antifascista della rivoluzione italiana». Il compagno Renzo Laconi parlerà sul tema «Contenuto antifascista del nostro Stato repubblicano e della Costituzione».

Domani alle ore 9,30 quarta lezione che sarà tenuta dal compagno Claudio Petruccioli sul tema «Antifascismo dei giovani».

Mentre un nugolo di poliziotti mantiene l'assedio

Prosegue l'occupazione alla Casa dello studente

Intervento di un gruppo di docenti presso il rettore e i ministri Gui e Mariotti - Gli studenti senza luce e senz'acqua

L'occupazione della Casa dello studente è continuata anche ieri. Gli universitari fuorisedi sono giunti alla terza giornata della loro protesta, fattasi drammatica per l'atteggiamento della polizia che impedisce a chiunque di avvicinarsi ai cancelli e di far giungere i viveri agli occupanti e per le disposizioni del rettore Martino che ha fatto tagliare acqua, luce, riscaldamento, telefono all'edificio di via De Lollis.

Gli studenti, come è noto, chiedono la gestione diretta dalla Casa dello studente. Essi si lamentano soprattutto del modo come viene gestita la mensa.

In un comunicato emesso ieri sera dagli occupanti [illegible] in risposta ad un comunicato del rettore il quale aveva fatto sapere che sono in corso indagini per accertare i risultati di gestione diretta [illegible] università si afferma che [illegible] la scelta a favore della gestione diretta e prima ed oltre che strettamente economica [illegible] [illegible] dello studio non è in [illegible] diritto sia garantito [illegible] [illegible] Opera universitaria stessa [illegible] responsabili [illegible] potendo così risolvere direttamente [illegible] esigenze [illegible] diritto di essere rappresentati [illegible]

[illegible]

I docenti sono intervenuti [illegible] presso il rettore e i ministri della PI e della Sanità.

Al rettore prof. Martino è stato così telegrafato: «Preoccupati per immissione condizioni [illegible] Casa studente causa interruzione acqua, luce, gas, riscaldamento e conseguenti pericoli riguardanti situazione igienico sanitaria preghiamola volere disporre pronta restituzione normali condizioni abitabilità et igiene».

Telegrammi dello stesso tenore sono stati inviati al ministro della Pubblica Istruzione Gui e al ministro della Sanità Mariotti.

---

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, lunedì, 21 novembre (325-40). Il sole sorge alle 7,31 e tramonta alle ore 16,46. Luna piena il 28.

Sezione INAM

E' entrata in funzione una nuova sezione territoriale dell'INAM in lungotevere della Vittoria 3. Vi si possono rivolgere gli assistiti residenti nelle seguenti zone: via Cassia (da piazza dei Giuochi Delfici a piazzale di Ponte Milvio), via Capoprati, lungotevere della Vittoria, piazza de Lauro, lungotevere Guglielmo Oberdan, piazza Monte Grappa, lungotevere delle Armi, piazza delle Cinque Giornate, viale delle Milizie, Largo Trionfale, via Trionfale, via Igea, piazza Igea, via della Camilluccia.

Mostra cubana

Domani alle 21 nei locali della Casa della cultura Enzo Crispolti e Mario De Micheli, rientrati recentemente da Cuba, parleranno sul tema «Espressioni artistiche e [illegible] culturale nella Cuba di [illegible]». Presiederà Cesare Zavattini.

Istituto Gramsci

Oggi nella sede dell'Istituto Gramsci [illegible] del Conservatorio 55, alle 18,30 la prof.ssa Rosa Rossi terrà la settima [illegible] del corso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Terra della lezione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Errata-corrige

[illegible] il lettore attento si sarà reso conto nell'intervista [illegible] compagno Aldo Natoli [illegible] [illegible] errore di tipografia: 1967 invece che 1970. La frase esatta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il 1970 il servizio di trasporto urbano gratuito [illegible]

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Mercoledì alle 9,30 è convocato il C.D. della federazione. All'ordine del giorno: «Problemi del traffico», relatore Piero Della Seta.

SEGRETARI DI SEZIONE — Giovedì alle 18 riunione dei segretari di sezione in federazione, ordine del giorno «Problemi del traffico», relatore Piero Della Seta.

POLIGRAFICI — Oggi alle 17 in federazione riunione dei C.D. delle cellule del Poligrafico Stato Gino Capponi, piazza Verdi e cartiere Nomentano con Fredduzzi.

COMUNALI — Stasera alle 18 a Piazza Lovatelli riunione C.D. e dirigenti sindacali.

ORGANIZZATORI E AMMINISTRATORI — Mercoledì alle 18 in federazione riunione degli amministratori e organizzatori con Maderchi.

ZONA TIBURTINA — Alla sezione Tiburtina alle ore 19,30 comitato di zona con Verdini. Villa dei Gordiani ore 20 C.D. con Foglia. Prenestino ore 19,30 ass. con Trivelli.

MACAO STATALI — Alla sezione Macao Statali in via Goito n. 29 prosegue il corso ideologico sui problemi dello Stato e della pubblica amministrazione. Stasera alle 19 il compagno Valentino Parlato introdurrà il tema «Riforme e rivoluzione - Rapporto economia-politica» (programmazione economica).

F.G.C.I. — In federazione alle ore 19 comitato direttivo con Carlini. APPIA attivo ad Alberone ore 19 con Gaddi e Lelli. Si comunica che sono disponibili in federazione i manifesti per la manifestazione del 20. I segretari sono invitati a ritirarli entro domani.

---

in breve

Operaio muore dopo un incidente sul lavoro

L'operaio Dante Moretti di 24 anni [illegible] incidente sul lavoro, è deceduto [illegible] seguito alle gravi ferite riportate. Il Moretti stava riparando il tetto di un [illegible] della scuola di Stato per la meccanica agraria [illegible] via Appia Nuova 1251. Ad un tratto la lastra di «eternit» su cui si appoggiava l'operaio e [illegible] facendo precipitare il Moretti da un'altezza di 4 metri.

Travolta ed uccisa in viale Marconi

Un'anziana signora, Ada De Santis, di 67 anni, abitante in viale Marconi 57, è stata travolta da [illegible] mentre attraversava via Portuense. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 19,30. L'auto investitrice era guidata da Gian Paolo Maggi.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Viminale 38 (Stazione Termini) Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e i giorni festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. [illegible]